

Quaderni di Comunità
Persone, Educazione e Welfare
nella società 5.0

n. 3/2022

L'EDUCAZIONE E LA SOCIETÀ NEL FUTURO
POST PANDEMIA

a cura di

Speranzina Ferraro, Eugenio De Gregorio, Lavinia Cicero



Iscrizione presso il Registro Stampa del Tribunale di Roma
al n. 172/2021 del 20 ottobre 2021

© Copyright 2023 Eurilink
Eurilink University Press Srl
Via Gregorio VII, 601 - 00165 Roma
www.eurilink.it - ufficiostampa@eurilink.it
ISBN: 979 12 80164 51 3
ISSN: 2785-7697 (Print)

Prima edizione, marzo 2023
Progetto grafico di Eurilink

È vietata la riproduzione di questo libro, anche parziale, effettuata
con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia

INDICE

EDITORIALE

Speranzina Ferraro, Eugenio De Gregorio, Lavinia Cicero 13

RUBRICA EDUCATION 27

1. I minori, la povertà educativa digitale e la pandemia.
Un punto di partenza o un vincolo senza uscita?
Federica De Stefani 29

2. Per una formazione di qualità libera da corruzione e
da azioni fraudolente
Luca Lantero e Chiara Finocchietti 35

3. I bias cognitivi che possono limitare il successo delle
ITS Academy
Fulvio Oscar Benussi 41

4. ZOOTEAMS, un Serious Game per l'Edutainment e
l'apprendimento collaborativo
Marco Diella, Francesca Fusco e Marco C. Vitiello 47

RUBRICA EMPOWERMENT DI COMUNITÀ 55

1. Il patto per il lavoro della città di Milano: uno
strumento di Governance Partecipata per un modello di
Città più sostenibile e inclusivo
Alessia Cappello, Francesco Biglieri, Luca Riva 57

2. Il modello della Palestra dell’Innovazione nelle periferie <i>Mirta Michilli e Alfonso Molina</i>	65
3. L’innovazione sostenibile rivoluziona il concetto di sviluppo economico <i>Sandro Zilli</i>	73
4. Waste management e comportamento ecologico nell’era del Covid-19: dallo stigma dei rifiuti alla cittadinanza ambientale <i>Sofia Casà e Giovanni Di Stefano</i>	79
5. Le grandi dimissioni e la domanda di benessere <i>Pietro Iacono Quarantino</i>	85
SAGGI	93
1. Comunicazione pubblica della scienza: possibilità e rischi al tempo del Covid-19 <i>Maria Angela Citarella</i>	95
2. Un’analisi multimodale delle pratiche sociali nel periodo di pandemia <i>Maria Alessandra Molè</i>	111
3. La Generazione Z e la (nuova) costruzione dell’identità in epoca pandemica e post pandemica <i>Alfonso Amendola, Annachiara Guerra e Martina Masullo</i>	141
4. Verso comunità aperte alla diversità e all’innovazione: il ruolo delle donne musulmane <i>Patrizia Di Santo e Milena Lombardi</i>	169

5. Competenze e valutazione: la progettazione dell'agire educativo <i>Vincenzo Nunzio Scalcione</i>	201
6. La povertà educativa oggi: verso una nuova definizione socio-pedagogica <i>Silvia Fornari e Moira Sannipoli</i>	231
7. L'educazione ecologica e multilivello: sinergie e costruzione di comunità per un futuro sostenibile <i>Giorgio Grimaldi</i>	259
8. L'insostituibile relazione con l'Altro: opportunità e limiti delle innovazioni dei servizi ai migranti durante la pandemia <i>Desirée Campagna e Martina Frontespezi</i>	303
RECENSIONE	333
Analisi sulla didattica a distanza durante l'emergenza Covid-19, a cura di S. Capogna, F. Musella e L. Cianfriglia, Eurilink University Press, Roma, 2021 <i>Giulia Cecchini</i>	335

**ANALISI SULLA DIDATTICA A DISTANZA DURANTE
L'EMERGENZA COVID-19. A CURA DI STEFANIA
CAPOGNA, FLAMINIA MUSELLA, LICIA CIANFRIGLIA,
EURILINK UNIVERSITY PRESS, ROMA, 2021***

Il libro dal titolo «Analisi sulla didattica a distanza durante l'emergenza Covid-19» offre un'interessante riflessione riguardo gli effetti della pandemia sui processi di apprendimento e sviluppo delle competenze nelle istituzioni scolastiche, evidenziando in generale sul territorio nazionale l'intensificarsi di alcuni fenomeni tra i quali, la capacità di elaborare strategie e azioni pertinenti ai cambiamenti dell'ambiente esterno; o ancora, la difficoltà nel riorganizzare le azioni di *policy*, gestione e orientamento delle attività didattiche a cui sono chiamate tutte quelle figure che, a vario titolo, concorrono a rispondere alle sfide crescenti a cui la scuola va incontro.

La forte e improvvisa accelerazione del processo di digitalizzazione del sistema scolastico testimoniata nel volume, è comprovata dall'indagine esplorativa condotta dal *team* di ricercatori del Centro di Ricerca DiTeS e dell'Università di Roma Tre in collaborazione con l'ANP che rilevano gli effetti del trasferimento delle attività da remoto nelle istituzioni scolastiche durante il lockdown.

* A cura di Giulia Cecchini, Università degli Studi Roma Tre.
giulia.cecchini@uniroma3.it.

Come dichiarato nell'introduzione al volume (Capogna S., Musella F.), l'indagine si inserisce nel solco di precedenti rilevazioni svolte su questo filone (Capogna, 2014; Capogna *et al.*, 2017; Capogna *et al.*, 2020) per tracciare una linea di riflessione che mira a esplorare l'articolato sistema di *governance* del sistema scolastico e l'esperienza vissuta dalla molteplicità di attori coinvolti, con la consapevolezza che ciascuno di essi guarda al "sistema scuola" (Cocozza, 2012) con prospettive radicalmente diverse.

Il lavoro si articola in otto capitoli prodotti da vari autori, componenti del gruppo di ricerca.

Il primo capitolo scritto da Ezia Palmieri, attraverso una «ricognizione evolutiva del sistema scuola» (Capogna S.), traccia un quadro normativo e culturale delle politiche adottate a livello istituzionale per fronteggiare l'emergenza. L'autrice evidenzia un cambiamento di prospettiva che conduce al riconoscimento del valore della dimensione sociale, espressa dalla rete di relazioni personali che sorgono localmente, generando sinergie collaborative.

Nei successivi quattro capitoli gli autori (Capogna, Musella, Cianfriglia, Buffardi, De Angelis, Palladino) analizzano le implicazioni dell'imprevista e improvvisa sterzata pandemica sui principali attori coinvolti nel contesto scolastico e formativo – DS, Docenti, Studenti e Famiglie – con particolare riferimento al ruolo che ognuno di loro ha assunto durante l'emergenza organizzativa.

Il lavoro può essere annoverato in quel filone di studi che guardano all'organizzazione scolastica con uno sguardo analitico, come contesto co-determinato dalle scelte e azioni politiche, sociali e educative al fine di valorizzare un approccio interdisciplinare.

Il quadro delineato dagli autori ravvisa gli elementi positivi emersi durante l'emergenza pandemica da Covid-19 e li pone alla base delle scelte strategiche da predisporre per la ripartenza. Sulla scorta di queste considerazioni gli autori cercano di coniugare la

ricerca a livello di sistema normativo e organizzativo (macro), con il ruolo degli attori individuali (micro) che possono facilitare o ostacolare i processi di cambiamento.

Il secondo e l'ottavo capitolo, scritti da Stefania Capogna, Flaminia Musella e Licia Cianfriglia, a mio avviso, rappresentano i cardini di questo volume in quanto propongono una lettura del vissuto dei dirigenti nella fase di *lockdown* e successivamente, le aree di azione necessarie per avviare una ripartenza fondata sulla governance del cambiamento.

In particolare, nel secondo capitolo le autrici evidenziano come il perdurare di problemi strutturali impedisce all'organizzazione di generare una risposta educativa equa e costante sia sul piano territoriale che sociale, contrastando il diritto-dovere all'istruzione obbligatoria gratuita sancito dalla Costituzione (art. 34).

Oltre all'aspetto strutturale, le autrici evidenziano altrettante criticità del sistema scolastico, nella dimensione gestionale e nell'assenza di linee guida condivise dalla dirigenza riguardanti:

- i processi interni di elaborazione delle informazioni che andrebbero inglobate all'interno, canalizzate verso la linea intermedia (Mintzberg) e riversate verso l'esterno;
- i processi esterni e strategici di promozione dell'azione educativa volta a valorizzare nuove policy strategiche commisurate alla domanda educativa – anche immersa nell'epoca digitale.

Pur tenendo conto degli evidenti limiti in cui ci si imbatte nell'analisi del sistema scuola, l'analisi dei processi di adattamento attivati dai DS lascia emergere il suo nuovo ruolo di agente di cambiamento nel guidare il rinnovamento culturale. Le autrici offrono un quadro di osservazione completo sul ruolo di intermediazione che la scuola, meritevole degli sforzi organizzativi

attivati nell'immediato, attende in questa fase di trasformazione e che intende ricercare proprio nei suoi DS di domani (Cocozza, 2016).

Come sostenuto dalle autrici «il dirigente del XXI secolo incarna un doppio ruolo, a cui corrisponde un articolato *set* di competenze, quello manageriale, volto alla ottimizzazione e/o alla razionalizzazione delle risorse e quello di un *leader empowering* chiamato a condurre l'istituto e i docenti in condizioni ambientali di forte incertezza [...]» (p. 96). Dunque, in linea con quanto sostenuto in apertura, è proprio questa capacità di saper operare in un più ampio e diversificato sistema di reti (Butera, 2009) chiesta a gran voce dalla comunità scolastica ad aprire un'urgente riflessione sullo sviluppo di competenze.

Particolarmente apprezzabile è il passaggio proposto nell'ultima parte del volume, in cui le autrici hanno scelto di far dialogare l'agire organizzativo espresso dai DS con le dimensioni *metodologico-didattiche* ed *espressivo-riflessive* degli altri attori coinvolti. In sostanza, si tenta di analizzare i fattori rilevanti sui processi organizzativi dei dirigenti scolastici indagati nella DAD, ponendoli in relazione con i processi organizzativi del *nucleo operativo* (Mintzberg, 1983).

Nel tentativo di ridurre la complessità delle informazioni di partenza e dei risultati della ricerca, in questo capitolo sono state raccolte le dimensioni più significative classificandole come *dimensioni latenti*, che nel caso specifico dei DS sono state così sintetizzate:

- efficacia organizzativa e collaborativa;
- risposta dei docenti - alla gestione e alle azioni intraprese dal DS;
- adeguatezza comunicativa.

A tal proposito, appare preziosa la rilevazione in merito alla dimensione dell'efficacia organizzativa dell'azione da parte del DS;

infatti, nelle organizzazioni complesse (Barnard, 1938) è proprio il fattore di efficacia dell'utilizzo dei mezzi personali a favorire il raggiungimento dei fini organizzativi. Anche la seconda dimensione rileva un aspetto fondamentale dell'analisi organizzativa, rintracciabile nei più evoluti paradigmi che individuano nella relazione con la linea intermedia, la riprova dell'efficacia del vertice (Mintzberg, 1983; Capogna, 2006).

L'intento delle autrici è quello di mostrare come queste dimensioni consentano di focalizzare l'attenzione su alcuni dei fattori chiave che permettono di osservare la scuola come *organizzazione resiliente* con particolare riguardo agli aspetti immateriali dell'agire organizzativo:

- la capacità di garantire il coordinamento interno a partire da una ri-definizione di *compiti* e *responsabilità* mediante la rivisitazione dei processi formativi e comunicativi interni;
- la capacità di favorire la *cooperazione* tra tutte le componenti perseguendo un obiettivo comune;
- la *condivisione* dello sforzo per la risoluzione di un problema comune e fuori da ogni protocollo e soluzione conosciuta;
- la pervasività della *comunicazione* nelle sue diverse funzioni di strutturazione dei processi interni e *identità organizzativa*.

Tali aspetti possono rappresentare una riapertura al dialogo per la comunità scientifica, perché consentono di ripensare le prospettive di azione per la nuova *governance* nella PA.

In una prospettiva di questo tipo le organizzazioni assumono un ruolo strategico, in particolare in relazione alla loro capacità di supportare le persone implicate nei processi di cambiamento che si vogliono mettere in atto.

L'intero lavoro rappresenta, a mio avviso, un osservatorio dal quale ripartire per analizzare l'organizzazione scolastica; questo spazio esplorativo è il prodotto di una ricerca integrata e interdisciplinare, che tiene conto del vissuto di tutti gli attori

coinvolti, nel ruolo, e dà conto del fabbisogno comune a questi attori insito nel ricercare una guida – un *empowering leader* – che si prenda carico del mutamento culturale contemporaneo e funzioni da agente di cambiamento.

Bibliografia

Barnard, C. (1938), *The Function of the Executive*, Cambridge, Harvard University Press.

Butera, F. (2009), *Il cambiamento organizzativo. Analisi e progettazione*, Bari, Laterza.

Capogna, S. (2006), *La traduzione locale di un sistema formativo integrato. Il ruolo delle strutture intermedie*, Milano, Franco Angeli.

Cocozza, A. (2012) *Il sistema scuola. Autonomia, sviluppo e Responsabilità nel life wilde learning*. Milano, Franco Angeli.

Cocozza, A. (2016) *Il ruolo del dirigente scolastico per una “Buona Scuola”*, in *rivista dell’istruzione*, 1, 19-23.

Costa C., (2008), *Temi e problemi della complessità*, Roma, Armando.

Mintzberg H., (1983), *La progettazione dell’organizzazione aziendale*, Bologna, Il Mulino.